

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 30 marzo 2026)

Interpellanza presentata da Mauro Belgeri:

"Le immissioni eccessive dovute ai lavori di ristrutturazione della stazione FART di Ponte Brolla sulla linea Locarno – Domodossola in territorio giurisdizionale di Locarno"

“1. Premessa

Da circa un anno l'Associazione di Quartiere Ponte Brolla Vattagne (in seguito AQPBV) ha segnalato una situazione di grave disagio per gli abitanti all'autorità comunale.

Da ultimo sono pure state contattate le autorità federali e quelle cantonali

Si prospetta la seguente scansione riassuntiva:

2. Segnalazione al Municipio (mail 24.02.2026)

“Omissis (...)”

Da ormai numerosi mesi, troppi, oltre al continuo inquinamento fonico e ambientale - uso di perforatrici, martelli pneumatici, brillamento di mine (queste ultime non previste poiché il taglio della roccia avrebbe dovuto avvenire tramite apposite lame diamantate circolari, raffreddate ad acqua) e dispersione nell'ambiente di importantissime quantità di "nuvole di polvere di sasso" che invadono tutta la zona a dipendenza delle correnti del vento - si aggiunge l'imbrattamento della carreggiata da via Vallemaggia fino all'accesso al cantiere su via alle Vattagne. Ciò è da attribuire al transito dei mezzi da cantiere e degli autocarri impegnati nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della stazione Fart.

Malgrado le nostre precedenti segnalazioni/reclami, poco o nulla è cambiato, fatta eccezione per l'interruzione dei lavori nella fascia oraria tra le 12 e le 13, che in precedenza non sempre veniva rispettata.

“Omissis (...)”

3. Risposta del Direttore della DU Ing. Engelhardt (mail 09.03.2026)

“Omissis (...)”

il tema dei disagi causati dal cantiere per il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria a Ponte Brolla è stato dibattuto più volte dal Municipio con i vertici di FART, ma purtroppo il genere d'intervento e le modalità di lavoro non hanno permesso di trovare una soluzione adeguata per mitigare in modo marcato gli effetti negativi per i residenti. La questione dell'imbrattamento del campo stradale verrà ancora verificata, in particolare per quanto concerne il suo effetto sull'eventuale intasamento delle caditoie stradali.

“Omissis (...)”

In sintesi i reclamanti sono stati indirizzati all'autorità cantonale.

4. Contatti con la Divisione ambiente del Dipartimento del territorio

4.1 Il 05.03.2026 i co-Presidenti dell'AQPBV signori Regazzi e Ferriroli hanno inviato al signor Abruzzi della DA della DT, la copia dell'ultima lettera inviata al Municipio (comprensiva dell'inquinamento atmosferico e fonico), riservandosi di produrre foto e video della situazione.

4.2 Il 09.03.2026 Simone Abruzzi della Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio ha chiesto al co-Presidente dell'AQPBV signor Ferriroli di fornire le indicazioni dei contatti avuti con l'autorità comunale (comprensivamente delle date e delle volte), di inviare delle fotografie (piuttosto che il video) e di descrivere da quando sussistono le gravi immissioni.

Il funzionario cantonale ha rilevato che i cantieri sono di competenza comunale.

4.3 Con mail 13.03.2026 del signor Abruzzi al signor Ferriroli (dopo aver ricevuto le risposte dell'Ufficio tecnico inerenti ai provvedimenti attuati sul cantiere) si rileva quanto segue:

“Omissis (...)”

Nel frattempo abbiamo visto il servizio della RSI Il Quotidiano del 6.3. (dove tra l'altro mostrate una nostra e-mail) trasmesso la sera stessa dell'invio della documentazione a noi e il recente articolo su La Regione.

Siamo stati contattati pure dall'UFAM che avete contatto "in mancanza di sviluppi da parte nostra" (senza lasciarci il tempo di intervenire), e ci ha chiesto di informarli sulla situazione.

A causa di quanto sopra e della complessità del caso non abbiamo risposto più celermente per valutare come procedere.

Dal servizio capiamo però che il problema persiste da mesi, anche se nessuno finora ci ha contattati a riguardo, e ci sembra di capire che le lavorazioni problematiche si stanno ormai concludendo.

Dal servizio capiamo pure che anche il committente, e quindi l'impresa, come anche il comune è già stato messo al corrente della situazione e sono in qualche modo intervenuti a cercare di mitigare la situazione.

Possiamo ancora intervenire a vostro supporto ma è opportuno il coinvolgimento delle parti e su questo stiamo lavorando.

Omissis (...)

5. Mail 10.03.2026 dei co-Presidenti dell'AQPBV Francesco Ferriroli e Alberto Regazzi (per il tramite di Francesco Ferriroli) al signor Kegel vice caposervizio e collaboratore dell'UFAM:

"Omissis (...)

da circa un anno sono in corso importanti lavori del genio civile per la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Ponte Brolla sulla linea Locarno - Domodossola.

Le attività concernenti lo sbancamento della roccia avvenivano di giorno e di notte, ora solo giornalmente con l'ausilio di imponenti macchinari quali martelli pneumatici, perforatrici meccaniche, sparo di mine, ecc.

Dopo aver constatato la diffusione nell'atmosfera delle polveri fini di sasso che creano pericolo per la salute pubblica e che raggiungono la zona abitata oltre 300 metri dai cantieri, con altre conseguenze quali l'imbrattamento di strade, danneggiamento di proprietà private (la polvere raggiunge e penetra negli stabili, in modo particolare negli infissi), pascoli, danni ai veicoli privati, ecc. , la nostra Associazione ha segnalato alle autorità comunali e cantonali questa grave e pericolosa situazione. Purtroppo, a tutt'oggi non abbiamo ottenuto effetti o risposte positive.

In considerazione di quanto sopra, ci permettiamo chiedere il vostro tempestivo intervento presso chi di competenza, affinché si obblighino gli attori a mettere in atto tutte le misure per porre fine a questa grave situazione.

Omissis (...)

6. Tra i numerosi articoli apparsi sulla stampa si segnalano quelli di David Leoni del 03.02.2026 intitolato "Stazione della Fart ancora problemi - L'Associazione di quartiere Solduno – Ponte Brolla – Vattagne segnala questa e altre criticità riguardanti i nuclei e la Città assicura interventi" e del 12.03.2026 "Rumori e polverini fini arrivano a Berna - l'Associazione di quartiere scrive all'Ufficio federale dell'ambiente. Si auspica un intervento risolutore sul cantiere della stazione ferroviaria della Fart."

In proposito ci si permette il seguente stralcio dal secondo articolo:

"Omissis (...)

Polveri fini che, come noto m rappresentano un rischio da non sottovalutare per la popolazione residente (possono causare casi di asma, silicosi, irritazione agli occhi e alle vie respiratorie e anche problemi cardiovascolari se inalate in maniera prolungata). Disperdendosi nell'ambiente, si depositano ovunque (orti, corsi d'acqua, giardini) e penetrano pure all'interno dei locali (non dotati di filtri di ventilazione adeguati), peggiorando la qualità dell'aria che si respira. Sono quindi particolarmente pericolose per la natura umana e l'ambiente e per questo motivo è di fondamentale importanza adottare misure preventive efficaci per contenere la produzione di polveri e proteggere i lavoratori e la popolazione circostante. Cosa che le Fart e la ditta incaricata dei lavori affermano di aver messo in atto anche con dei monitoraggi, che lasciano tuttavia perplessi molti cittadini della zona. (...) Il ricorso alle mine per frammentare la roccia produce dei botti che fanno vibrare tutto attorno a noi. Ci sono dei vicini anziani che sono spaventati da queste ripetute esplosioni, anche se sono stati informati al riguardo. Non hanno pensato nemmeno al diritto al riposo di chi lavora, perché il cantiere va avanti giorno e notte da mesi ormai. Non nascondo che siamo molto arrabbiati. A mio avviso questa stazione ferroviaria la potevano ricostruire altrove; si tratta di

un cantiere interminabile e sicuramente dai costi ingenti. Una follia! (...) Osservazioni e critiche condivise anche da Vanni Bernasconi, che da sei anni risiede nella zona e da Werner Ris, che definisce "fastidioso e caotico quanto si sta realizzando a confine con la sua proprietà.

Omissis (...)"

7. Stralcio della lettera del signor Stefan Weiss alla stampa (proprietario di una casa di vacanza che frequenta da 65 anni)

"Omissis (...)

Leider mussten wir feststellen, dass sich die Lebensqualität seit etwa einem Jahr, seit Beginn der Renovierungsarbeiten an der Bahnstation der FART in Ponte Brolla, zunehmend verschlechtert hat. Befreundete Nachbarn berichten von einer starken Lärmbelästigung durch die eingesetzten Maschinen, die eingesetzten Steinsägen und Bohrhämmer verbreiten nahezu ungehindert Staubwolken, ohne dass ein Wasservorhang eingesetzt wird, um dies zu verhindern. Das haben wir selbst regelmässig und mit Erstaunen beobachtet, denn Staub- und Lärmschutz sollten eigentlich eine Grundvoraussetzung sein, wie ich es aus meiner Erfahrung als Geologe an Baustellen und in Steinbrüchen kenne.

So hoffen wir, dass die zuständigen Kontrollbehörden nun zeitnah eingreifen, um diese doch recht chaotischen Arbeitsverhältnisse zu ändern."

8. Nella fattispecie, tra le altre disposizioni legali i lavori in essere stanno violando i dispositivi dell'Ordinanza (federale) 16.12.1985 contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt).

In effetti dal video a disposizione emergono in modo chiaro le polveri fini di sasso depositate sulle lastre di granito, sui davanzali e sugli infissi delle abitazioni, negli orti, sulle strade e sulle automobili; risulta inoltre che la propagazione di queste polveri di sasso si sia estesa fino a 300 ml dal cantiere.

9. Aggiornamenti

Il 13.03.2026 sul mezzogiorno è stata fatta esplodere una grossa mina con grande baccano e scuotimenti degli appartamenti di tutto il vicinato; molte suppellettili sono caduti a terra e in parti si sono rotti.

10. Conclusioni

In attesa della risposta dell'UFAM occorre finalmente agire con fermezza e tempestività, soprattutto perché è stato annunciato il 13.03.2026 dalle Fart che dal 16.03 al 09.05.2026 saranno eseguiti lavori notturni (e rumorosi) fra Ponte Brolla e Cavigliano, con conseguenti disagi anche negli abitati e con la contestuale imprescindibile esigenza di un coinvolgimento delle autorità comunali di Terre di Pedemonte.

* * *

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie, fatto riferimento a quanto precede, ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. Il Municipio è al corrente della problematica?
§ Se sì, da quando?
2. Vi sono stati dei contatti con i vertici delle Fart?
§ In caso affermativo, in che occasione e cosa è stato esattamente discusso e deciso per attenuare i disagi alla popolazione?
3. Per quale motivo, considerato il perdurare dei disagi, non ha potuto essere trovata con le Fart una soluzione adeguata per mitigare in modo mirato gli effetti negativi per i residenti?
4. Qual è stato il ruolo del rappresentante del Municipio in seno al Consiglio di amministrazione delle Fart, segnatamente nel difendere gli interessi della

- popolazione residente in rispetto alle normative vigenti in tema di inquinamento fonico e ambientale?
5. Per quanto concerne l'imbrattamento di Via Vattagne con il contestuale effetto sull'intasamento delle caditoie e il danno alle sotto strutte stradali, considerata l'eccezione del transito di veicoli di oltre 5 tonnellate, il Municipio ha potuto addossare i relativi costi alle Fart?
 6. È stata effettuata una prova a futura memoria prima dell'inizio dei lavori l'anno scorso, segnatamente per quanto concerne il transito di veicoli di grosso tonnellaggio?
 7. Oltre alla DL delle Fart, sono stati contattati altri professionisti del ramo che potessero suggerire l'adozione di misure di contenimento dei disagi?
 8. Quando saranno ripristinati i cavi Cablecom danneggiati?
 9. Da parte del Municipio/ Ufficio tecnico sono stati commissionati a ditte esterne specializzate misurazioni dei rumori (verifica dei decibel) e delle emissioni di polveri fini nell'ambiente?
- § Se sì, quanti controlli e verifiche e con quali risultati?
10. Per quanto riguarda l'inosservanza di normative comunali, cantonali e federali quali tipi di controlli sono stati predisposti (p es. inquinamento di acque, ecc...)?
 11. Dal momento in cui sono giunte le prime denunce-segnalazioni-lamentele quali provvedimenti sono stati presi?
- § In caso negativo, per quale motivo non si è proceduto?
- §§ In caso affermativo, quali provvedimenti sono stati adottati?
12. In considerazione del perdurare dei lavori anche di notte sarebbe possibile imporre l'esecuzione dei lavori rumorosi di giorno e provvedere al trasbordo con bus (analogamente ad altre plurime occasioni, ad esempio quando è stata costruita la galleria e ad altri lavori)?
 13. Il Municipio ha già pensato di entrare con le Fart in ottica risarcitoria per i danni alle abitazioni provocate dagli spari delle mine?
 14. Ritiene in conclusione di coinvolgere le autorità comunali di Terre di Pedemonte per esercitare legittime pressioni sulle Fart?"

A nome del Municipio risponde il signor **Bruno Buzzini**:

“Il tema affrontato dall’interpellanza è sicuramente importante poiché tocca direttamente gli abitanti del nostro quartiere delle Vattagne ed interessa un’opera di valenza regionale, essendo la stazione FART di Ponte Brolla uno dei nodi fondamentali per il trasporto pubblico, quale punto di collegamento tra il centro urbano e le valli che vi fanno capo. Vale infatti la pena di ricordare anche la rivisitazione integrale dell’asse stradale e dell’incrocio in corrispondenza della biforcazione verso le Terre di Pedemonte, oggetto di una misura PALoc4 in via di affinamento.

Vale anche la pena di ricordare che l’adeguamento della fermata alle norme federali sull’accesso per i disabili, rispettivamente l’aggiornamento delle infrastrutture di tecnica ferroviaria per migliorare la sicurezza del traffico, sono elementi imposti dal competente Ufficio federale dei trasporti. Infatti, la procedura di autorizzazione non ha seguito il consueto iter previsto dalla Legge edilizia cantonale, ma si è svolta a livello federale. In tal senso, le opposizioni inoltrate a suo tempo, che vertevano ad esempio proprio sui possibili rumori causati nella fase di cantiere, sono state evase direttamente dall’UFT, senza il coinvolgimento diretto della Città.

Nel merito delle domande, possiamo dire che:

1. Il Municipio è al corrente della problematica?

Il Municipio è giunto a conoscenza delle problematiche, sia a mezzo stampa, sia grazie ad alcuni contatti intercorsi con uno dei due copresidenti dell’associazione di quartiere che risiede nelle vicinanze del cantiere.

§ Se sì, da quando?

Indicativamente si può parlare del luglio 2025, quando è apparso anche il primo articolo sui rumori notturni generati dai lavori.

2. Vi sono stati dei contatti con i vertici delle Fart?

Sì, i contatti sono intervenuti nel contesto del CdA delle FART.

§ In caso affermativo, in che occasione e cosa è stato esattamente discusso e deciso per attenuare i disagi alla popolazione?

Le discussioni vertevano sulla durata dei lavori, sulla possibilità di ridurre gli interventi notturni e sulla mitigazione degli effetti negativi per la presenza di polvere.

3. Per quale motivo, considerato il perdurare dei disagi, non ha potuto essere trovata con le Fart una soluzione adeguata per mitigare in modo mirato gli effetti negativi per i residenti?

Va detto che, in base a quanto ci è stato comunicato, il numero di notti interessate dai lavori è stato ridotto rispetto alla prima valutazione di progettisti ed impresa. Nel contempo, a parte un paio di episodi critici, anche le emissioni di polveri è stata ridotta.

4. Qual è stato il ruolo del rappresentante del Municipio in seno al Consiglio di amministrazione delle Fart, segnatamente nel difendere gli interessi della popolazione residente in rispetto alle normative vigenti in tema di inquinamento fonico e ambientale?

Come anticipato, al di là del nostro rappresentante in seno al CdA, anche il Sindaco si è attivato, discutendo con la Direzione e cercando di evidenziare l'importanza di aumentare gli sforzi per venire incontro alle richieste dei residenti.

5. Per quanto concerne l'imbrattamento di Via Vattagne con il contestuale effetto sull'intasamento delle caditoie e il danno alle sottostrutture stradali, considerata l'eccezione del transito di veicoli di oltre 5 tonnellate, il Municipio ha potuto addossare i relativi costi alle Fart?

Si tratta senz'altro di un tema importante che viene monitorato dai Servizi del territorio proprio per poi giungere alla definizione degli oneri che saranno caricati al committente dell'opera una volta conclusa la fase più critica dei lavori, quindi entro breve.

6. È stata effettuata una prova a futura memoria prima dell'inizio dei lavori l'anno scorso, segnatamente per quanto concerne il transito di veicoli di grosso tonnellaggio?

I Servizi del territorio dispongono di una documentazione fotografica completa sullo stato della strada di accesso al quartiere, come pure sul numero di transiti con autocarri dal peso superiore al tonnellaggio ammesso. Anche in questo caso, ritenuto che la strada sarà utilizzata ancora per alcuni mesi, sarà eseguito al termine un controllo complessivo, con la definizione degli oneri a carico del committente.

7. Oltre alla DL delle Fart, sono stati contattati altri professionisti del ramo che potessero suggerire l'adozione di misure di contenimento dei disagi?

Non abbiamo ritenuto necessario rivolgerci ad altri professionisti, non avendo una

competenza diretta sul cantiere e non essendo neanche l'Autorità preposta al rilascio delle relative autorizzazioni.

8. Quando saranno ripristinati i cavi Cablecom danneggiati?

Non siamo al corrente di questa problematica, ma vedremo di informarci presso l'operatore per capire in cosa consiste la questione

9. Da parte del Municipio/ Ufficio tecnico sono stati commissionati a ditte esterne specializzate misurazioni dei rumori (verifica dei decibel) e delle emissioni di polveri fini nell'ambiente?

No, il Municipio non si è attivato in tal senso.

§ Se sì, quanti controlli e verifiche e con quali risultati? (nessuna risposta)

10. Per quanto riguarda l'inosservanza di normative comunali, cantonali e federali quali tipi di controlli sono stati predisposti (p es. inquinamento di acque, ecc...)?

Non ci risultano inosservanze legate a norme comunali, mentre per quelle di pertinenza di Cantone e Confederazione spetta alle autorità superiori ad esprimersi in merito.

11. Dal momento in cui sono giunte le prime denunce-segnalazioni-lamentele quali provvedimenti sono stati presi?

A parte i contatti citati in precedenza ed i controlli sulle caditoie e sui transiti di autocarri su via alle Vattagne, non abbiamo adottato altri provvedimenti.

§ In caso negativo, per quale motivo non si è proceduto?

Non riteniamo che ci fossero le premesse da parte nostra di intervenire su di un cantiere al beneficio di un'autorizzazione federale.

§§ In caso affermativo, quali provvedimenti sono stati adottati? (nessuna risposta)

12. In considerazione del perdurare dei lavori anche di notte sarebbe possibile imporre l'esecuzione dei lavori rumorosi di giorno e provvedere al trasbordo con bus analogamente ad altre plurime occasioni, ad esempio quando è stata costruita la galleria e ad altri lavori)?

A prescindere dal fatto che a quanto ci risulta i lavori notturni rumorosi sul cantiere della stazione di Ponte Brolla sono in fase di conclusione, non crediamo che il Municipio abbia la facoltà di imporre misure così incisive che gravano sull'operato di un'azienda di trasporto pubblico al beneficio di una concessione federale

13. Il Municipio ha già pensato di entrare con le Fart in ottica risarcitoria per i danni alle abitazioni provocate dagli spari delle mine?

Comprendiamo senz'altro la situazione di disagio subita dagli abitanti degli edifici vicini alla zona dei lavori, ma pensiamo che questi aspetti vadano come di consueto risolti in sede di foro civile.

14. Ritiene in conclusione di coinvolgere le autorità comunali di Terre di Pedemonte per esercitare legittime pressioni sulle Fart?

Fino ad ora non vi sono stati contatti formali con i colleghi di Terre di Pedemonte, ma possiamo senz'altro contattarli per comprendere meglio la loro posizione e concordare una linea comune in questa vicenda.”

L'interpellante si dichiara soddisfatto.